

Repubblica italiana



Regione siciliana

L'Assessore regionale per l'economia

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Visto l'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, e ss.mm.ii., istitutivo del c.d. "Fondo Sicilia";

Visti gli articoli 3 e 10 del decreto n. 17/GAB del 17 giugno 2019 dell'Assessore regionale per l'economia;

Visto l'articolo 2 del decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 43/2022 del 30 agosto 2022;

Visto l'articolo 6 del decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 21/2024 del 28 febbraio 2024;

Visto l'articolo 110 della legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3, il quale prevede che *"Al comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni è aggiunto il seguente periodo: "I finanziamenti agevolati concessi per investimenti, ai sensi del presente comma, possono essere assistiti da contribuzione a fondo perduto";*

Visto il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 128 del 16 maggio 2025 con la quale, in esecuzione dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13 e dell'articolo 13, comma 8, della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16 sono stati approvati gli atti modificativi degli accordi di finanziamento tra Regione siciliana e IRFIS FinSicilia S.p.A. rispettivamente del 27 maggio 2021 (così come modificato con *addendum* del 21 ottobre 2022) e del 19 novembre 2021 (così modificato con *addendum* del 12 settembre 2023) e che gli stessi accordi modificativi sono stati firmati digitalmente dalle parti in data 21 e 22 maggio 2025, come comunicato con nota dell'IRFIS FinSicilia S.p.A. prot. n. 001-7432-PA/25, acquisita dall'Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore dell'Economia al prot. n. 3680 del 23 maggio 2025;

Visti, in particolare, i punti 17.1 e 17.2 dell'Accordo di Finanziamento del 27 maggio 2021 e i punti 16.1 e 16.2 dell'Accordo di Finanziamento del 19 novembre 2021;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 12/2025 del 10 aprile 2025, avente ad oggetto la costituzione di un plafond destinato all'abbattimento degli interessi sui prestiti al consumo per l'acquisto beni durevoli;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16/2025 del 23 maggio 2025, col quale è stato costituito un plafond per interventi in favore dell'editoria;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 31/2025 del 23 luglio 2025, avente ad oggetto la costituzione, nell'ambito del Fondo Sicilia, di un plafond destinato all'attuazione degli interventi di cui all'art. 37 della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 54/2024, con il quale è stata determinata la disponibilità del plafond del Fondo Sicilia dedicato agli *"Interventi in favore delle Zes"* nella misura di € 14.000.000,00;

Visti gli articoli 1, 2, 3, 5, 7 e 36 della legge regionale del 5 gennaio 2026, n. 1, e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 264 del 19 settembre 2025, avente ad oggetto *"Programmazione Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027 Accordo per Coesione della Regione Siciliana. Linea di azione 'Infrastrutture per le imprese' - Modifica interventi da realizzare dall'IRSAP con*

cronoprogramma di spesa invariati", con la quale è stata approvata la proposta di riprogrammazione formulata dall'Assessore per le attività produttive che prevede, tra l'altro, l'inserimento nell'Accordo per la Coesione dell'intervento denominato *"Intervento di riqualificazione delle strade interne dell'agglomerato industriale di Carini"* (Cod. int. PA013) per l'importo complessivo di € 8.000.000,00, in sostituzione di altri interventi in ritardo di attuazione, garantendo così la continuità finanziaria dell'opera a valere sulle risorse FSC 2021/2027 in luogo della precedente fonte di finanziamento individuata nel plafond *"Interventi in favore delle Zes"* del Fondo Sicilia;

Preso atto della cessazione degli effetti dell'Accordo di programma del 9 ottobre 2024 concluso tra l'Assessore regionale per le attività produttive, l'Istituto regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive e IRFIS-FinSicilia S.p.A., limitatamente a ciò che attiene alla realizzazione del *"Progetto di riqualificazione delle strade interne dell'agglomerato industriale di Carini"*, con conseguente svincolo delle risorse ivi assegnate allo stesso intervento pari a € 8.000.000,00;

Vista la nota prot. n. 001-10705-PA/2025 del 20 novembre 2025, con la quale IRFIS-FinSicilia S.p.A. trasmette un prospetto riepilogativo della situazione del Fondo Sicilia con riferimento ai rientri, disponibilità nette ed economie, precisando che i suddetti importi sono da considerarsi liberi in quanto non vincolati a specifica destinazione da legge regionale; nel suddetto prospetto vengono riportate altresì le istanze per investimenti presenti in "magazzino" e le disponibilità di risorse rispetto alla determinazione dei plafond disposta con il decreto dell'Assessore per l'economia n. 4/2025;

Vista la nota di IRFIS-FinSicilia S.p.A. di cui al prot. 001-6744-PA/2026 del 28 gennaio 2026 con cui vengono indicate disponibilità complessive per € 45.749.671,05, così di seguito dettagliate: a) disponibilità libere effettive sul Fondo Sicilia per l'anno 2025 per un importo pari a € 27.252.292,05 (derivanti da rientri e disponibilità netti per € 17.451.749,02 ed economie per € 9.800.543,03); b) rientri anno 2025 per un importo pari a € 18.497.379,00 (di cui rientri da PO FESR 2014-2020 per € 12.554.782,00 e rientri da PSC 2014-2020 per € 5.942.597,00);

Visto l'articolo 2, comma 1, della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13, come modificato dall'art. 22 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, il quale prevede che *"1. Tutti i rientri di cui alle misure gestite da Irfis-FinSicilia S.p.A. previsti dalla legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, a qualsiasi titolo, ivi compresi quelli relativi ad economie, interessi attivi maturati ovvero a provvedimenti di revoca delle agevolazioni, fermi restando i vincoli di destinazione originari ove sussistenti confluiscono nelle disponibilità del Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni"*;

Visto l'art. 13, comma 8, della legge regionale 10 agosto 2022, n. 16, come modificato dall'art. 22 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, il quale prevede che *"8. Tutti i rientri di cui alle misure gestite da IRFIS-FinSicilia s.p.a. a valere sulle risorse del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana nonché a valere sulle risorse del PO FESR Sicilia 2014-2020, a qualsiasi titolo, ivi compresi quelli relativi ad interessi attivi maturati ovvero a provvedimenti di revoca delle agevolazioni, confluiscono nelle disponibilità del Fondo Sicilia di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 e successive modificazioni"*;

Vista la nota prot. 1787 del 05 febbraio 2026 del Dipartimento Regionale della Programmazione con la quale viene chiarito che è possibile utilizzare i rientri provenienti dalle misure gestite da IRFIS-FinSicilia S.p.A. nell'ambito del PSC per altre iniziative senza vincoli di destinazione, se non quelle delle finalità istitutive del Fondo stesso, precisando, per quanto riguarda i rientri provenienti dalle misure FESR, che l'utilizzo degli stessi sarebbe invece soggetto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 del regolamento (UE) 1303/2013, a una valutazione delle condizioni di mercato che dimostri la necessità di mantenere tale investimento o altre forme di sostegno;

Ritenuto, pertanto, di destinare, con il presente decreto, unicamente le disponibilità finanziarie derivanti dai rientri ed economie del Fondo Sicilia e da rientri derivanti dalle misure gestite da IRFIS-FinSicilia S.p.A. nell'ambito del PSC, con riserva di destinare i rientri provenienti dalle misure FESR all'esito delle valutazioni necessarie ai sensi dell'art. 45 del regolamento (UE) 1303/2013;

Ritenuto, sentita IRFIS-FinSicilia S.p.A., di dover allocare le suddette risorse prioritariamente alla copertura

dei fabbisogni di cui al “magazzino” e il residuo al funzionamento di ciascuno dei plafond del Fondo Sicilia in ragione del tiraggio riscontrato per ciascun intervento;

Considerato altresì il grave stato di emergenza derivante dal passaggio del "Ciclone Harry" che ha colpito l'intero territorio regionale con forti raffiche di vento, precipitazioni intense e mareggiate, provocando inondazioni ed esondazioni marittime, allagamenti, movimenti franosi, danneggiamenti alla fascia costiera e alle aree interne, alle infrastrutture di trasporto, a edifici pubblici e privati, alle attività produttive ed alla rete dei servizi essenziali;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 26 gennaio 2026, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana;

Vista l'Ocdpc n. 1180 del 30 gennaio 2026 avente ad oggetto “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal giorno 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della regione Calabria, della regione autonoma della Sardegna e della regione Siciliana*”;

Visto il parere dell'Ufficio legislativo e legale reso con nota prot. n. 4249 del 2 marzo 2026, integrato con successiva nota prot. n. 4557 del 5 marzo 2026, in ordine alla possibilità di erogare alle imprese siciliane, a valere sulle disponibilità del Fondo Sicilia, finanziamenti agevolati assistiti, cioè accompagnati in misura non prevalente, da contributi a fondo perduto, purché destinati a investimenti;

Ritenuto opportuno destinare una porzione delle risorse derivanti dai rientri del Fondo Sicilia alla costituzione di un plafond straordinario dedicato al sostegno immediato delle imprese colpite dall'evento calamitoso, mediante la concessione di finanziamenti agevolati che possono essere assistiti da fondo perduto nella misura massima del quaranta per cento;

Considerato, pertanto, che le somme complessivamente utilizzabili, al netto dei rientri FESR, ammontano ad € 33.194.889,05;

Visto il parere espresso dalla Commissione “Bilancio” dell'Assemblea Regionale Siciliana nella seduta n. 207 dell'11 marzo 2026;

DECRETA

Art. 1

(Svincolo risorse ZES)

1. In conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 264 del 19 settembre 2025, si dispone lo svincolo delle risorse del plafond “*Interventi in favore delle ZES*” destinate al “*Progetto di riqualificazione delle strade interne dell'agglomerato industriale di Carini*”, per un importo pari ad € 8.000.000,00, con conseguente rideterminazione della disponibilità del suddetto plafond in € 6.000.000,00.

Art. 2

(Rideterminazione plafond)

1. Ai sensi dell'art. 10 del decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 17/Gab del 17 giugno 2019 e ss.mm.ii., nell'ambito del Fondo Sicilia le disponibilità finanziarie utili alla rideterminazione dei plafond per l'anno 2026 sono quantificate in € 15.194.889,05 derivanti dai rientri netti, dalle disponibilità nette e dalle economie accertate da IRFIS-FinSicilia S.p.A.
2. Tenuto conto delle risorse complessive di cui al comma 1 e delle giacenze pregresse, i plafond del Fondo Sicilia sono rideterminati come segue:

Finalità del plafond/destinazione	Plafond D.A. 4/2025 del 30/1/2025	Nuovi Plafond
Finanziamenti-Imprese Giovani	9.371.000,00	12.378.708,47
Start Up	3.467.000,00	3.667.000,00
Imprenditoria Femminile	10.492.065,63	15.937.513,21
Imprese d'innovazione e Industria 4.0	70.300,00	70.300,00
Imprese Vittime di Usura o Estorsione	570.000,00	761.733,00
Microcredito	569.500,00	1.919.500,00
Altro IRFIS (credito d'esercizio, investimenti)	27.166.716,00	32.166.716,00
Comunicazione (D.A. 57/2020)	157.703,56	157.703,56
Interventi in favore delle ZES	14.000.000,00	6.000.000,00

Settore Commercio (D.A. 9/2026)	0	13.499.125,00
Misure di prevenzione patrimoniale (*)	4.000.000,00	4.000.000,00
Prestito d'onore studenti universitari – finanziamenti (*)	6.000.000,00	6.000.000,00
Fondo Sovraindebitamento (Art. 13 c.16 LR 13/2022) (*)	1.000.000,00	1.000.000,00
Danni da incendi (*)	2.910.000,00	2.910.000,00
Rafforzamento struttura IRFIS (*)	1.000.000,00	1.000.000,00
Finanziamento agevolato per Aggregazioni aziendali (*)	0	12.500.000,00
Credito al consumo: contributo abbattimento interessi anno 2025-2026 (*)	0	30.000.000,00

(*) Misure previste per legge regionale.

Art. 3

(Costituzione Plafond Emergenza Ciclone Harry)

1. Ai sensi dell'art. 10 del decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 17/Gab del 17 giugno 2019 e ss.mm.ii., nell'ambito del Fondo Sicilia è costituito un nuovo plafond destinato all'erogazione di finanziamenti agevolati in favore delle imprese danneggiate dal "Ciclone Harry".
2. La dotazione del plafond di cui al presente articolo è di € 18.000.000,00.
3. I finanziamenti agevolati di cui al presente articolo, qualora destinati a investimenti, ai sensi dell'art. 2, comma 2, legge regionale n. 1 del 2019, possono essere assistiti da contributo a fondo perduto in misura pari al 40 per cento dell'investimento ammissibile.
4. L'agevolazione spettante a ciascuna impresa è determinata, previa istruttoria, da IRFIS Fin-Sicilia S.p.A. secondo le modalità e i criteri che verranno definiti nell'apposita Scheda prodotto.

Art. 4

(Costituzione nuovi plafond in applicazione della Legge di stabilità 2026-2028)

1. In applicazione delle previsioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 5, 7 e 36 della legge regionale 5 gennaio 2026, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028", sono costituiti i seguenti plafond del Fondo Sicilia:

Finalità del plafond/destinazione	Nuovi Plafond
Incentivi a sostegno delle assunzioni a tempo indeterminato (Art. 1 l.r. 1/2026)(*)	450.000.000,00
Incentivi a sostegno delle assunzioni connesse a progetti di investimento iniziale; (Art. 2 l.r. 1/2026) (*)	150.000.000,00
Incentivi a sostegno del lavoro agile – South Working (Art. 3 l.r. 1/2026) (*)	54.000.000,00
Incentivi agli investimenti privati mediante interventi edili (Art. 5 l.r. 1/2026) (*)	15.000.000,00
Fondo per l’editoria (Art. 7 co 1-6 l.r. 1/2026) (*)	12.000.000,00
Misure per il contrasto alla povertà Energetica (art. 36 l.r. 1/2026) (*)	12.000.000,00

(*) Misure previste per legge regionale.

Art. 5

(Norme finali)

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente decreto, resta ferma la disciplina di regolamentazione del Fondo Sicilia di cui alla vigente normativa.
2. Il presente provvedimento viene trasmesso al responsabile di pubblicazione nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell’art. 68 comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, lì 23.03.2026

L’Assessore dell’Economia
avv. prof. Alessandro Dagnino